

EDUCARE ALLA POLITICA

di Benito Perrone

Nella *Evangelii gaudium* papa Francesco, ponendosi sulla scia dei suoi predecessori, ha ricordato che « *la politica, tanto denigrata, è una vocazione altissima, una delle forme più preziose di carità, perché cerca il bene comune [...]. Prego il Signore che ci regali più politici che abbiano davvero a cuore la società, il popolo, la vita dei poveri* » (1). Di recente, rivolgendosi ai « *Cari amici dell’Azione Cattolica* » in occasione del 150° anniversario della fondazione, ha quasi intimato: « *Mettetevi in politica, ma per favore nella grande politica, nella Politica con la maiuscola!* » (2). Anche il nuovo Presidente della CEI, card. Gualtiero Bassetti, nel suo discorso di insediamento, si è associato all’appello del Santo Padre (3).

È un invito che non può essere disatteso.

Sì, nell’attuale complessa e fragile situazione politica italiana, c’è bisogno di uomini che conoscano la politica e sappiano fare politica; di amministratori che sappiano amministrare e sappiano che cosa amministrano; di legislatori che sappiano scrivere le leggi; di cittadini che sappiano che cos’è la città, che cos’è la cittadinanza, che conoscano la Carta costituzionale che li governa.

Politici non si nasce, ma si diventa e la politica non è cosa da inventare, ma un faticoso servizio al quale si arriva, non solo per vocazione, ma anche e soprattutto percorrendo con umiltà le strade della conoscenza, dell’approfondimento e dello studio. È giunto il tempo in cui il confronto non si gioca più nella ristretta cerchia di un

(1) Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, 205.

(2) Papa Francesco, *Discorso all’Azione Cattolica italiana nel 150° anniversario di fondazione*, Roma, 30 aprile 2017.

(3) Cfr. G. GAMBASSI-M. MUOLO, *Bassetti: una Chiesa che impari dai poveri*, in *Avenire*, 4 giugno 2017, pp. 1, 6-7.

mondo chiuso o raramente aperto all'esterno. Oggi gli esiti della globalizzazione ti arrivano in palma di mano senza verificare se tu comprendi, senza chiedere il permesso, senza consentirti di discernere bene da male, giusto da ingiusto, legittimo da illegittimo; senza darti indicazioni di fatto e di diritto. Ti arrivano in palma di mano senza spiegarti se c'è una storia, e quale; se c'è un progetto, e quale; se c'è un *sistema*, e quale. Se c'è una *politica*, e quale.

Da qui l'idea di una *scuola* ⁽⁴⁾ per indicare alcune linee di approfondimento volte alla ricerca non già — e comunque non *subito* — di risposte, ma di una scala per salire alla migliore conoscenza possibile del mondo in cui viviamo, dei cerchi concentrici, da sondare a poco a poco, uno dopo l'altro, della società-comunità.

Ed ecco, allora, le domande di una realtà che urge: « È possibile una società senza politica? », che forse dovrebbe essere l'ultima, ma che è prioritaria perché crediamo che — proprio — dovrebbe essere la politica a individuare e costruire gli edifici del bene comune. « Perché è in crisi la politica tradizionale? », come un albero cresciuto su un terreno sterile, o su un terreno che non è consolidato. « Che cosa è il bene comune di una società plurale? », di una società non più gerarchica, ma che ha tante, diverse, fra loro lontane fonti di produzione e di valorizzazione, mezzi di comunicazione che hanno quasi reso inutile il tempo, quasi insignificante il concetto, e la percezione della *distanza*. E, da ultima, ma capace di sintetizzare il *discorso*: « Le istituzioni: perché? », e cioè: qual è il senso del diritto, e della politica come servizio nelle, con le, da parte delle istituzioni?

Per fare questo — *tutto* questo — occorrono generosità, coraggio e voglia di studiare. Il progetto di scuola presentato — ⁽⁵⁾ non tragga in inganno l'amenità dei luoghi — a Gazzada o a Brescia pretende che si vada non per *passaggiare*, ma per studiare. Sarà, se ci si riuscirà, un'esperienza seminariale. Per fare, poi, *davvero* i politici, avendo capito e conosciuto, almeno per un po', che cosa sia, *oggi*, la politica.

Quella (almeno un po') *alta*: « *Politica con la maiuscola* » ⁽⁶⁾, come ha detto Francesco.

⁽⁴⁾ Al riguardo confronta la *Presentazione del corso di introduzione alla politica* nella sezione "Dibattiti" del presente fascicolo.

⁽⁵⁾ Su *web* è disponibile la cartolina di sintesi del corso.

⁽⁶⁾ Papa Francesco, *Discorso all'Azione Cattolica italiana nel 150° anniversario di fondazione*, cit.